

VOLTERRA

Per protesta contro la destra socialista che intendeva mettere in crisi la Giunta unitaria

Assessori e dirigenti si dimettono dal PSI

La maggioranza incapace di raggiungere un accordo

Piano Pieraccini

Sicuro rinvio a settembre

La commissione Bilancio lo discuterà in sede referente - Restano aperti tutti i problemi della procedura - Interviste di De Martino e Tanassi

Il piano Pieraccini sarà discusso dalla Camera soltanto dopo le ferie estive, cioè a settembre. Questo è, nella tribolata vicenda del programma quinquennale di sviluppo, l'unico punto da considerare acquisito, dopo la giornata di ieri, mentre restano invece ancora aperti e in modo ancor più aggravato tutti gli altri problemi di procedura. Il segno che la situazione andava orientandosi verso questo sbocco si è avuto nella tarda mattinata di ieri, con le dichiarazioni rese dall'on. Orlandi, presidente della commissione Bilancio, dopo un colloquio da lui avuto con Ton. Bucicciari Ducci; colloquio nel quale il presidente della Camera aveva detto di poter confermare solo l'esistenza di un accordo della maggioranza sullo strumento legislativo, mentre per la procedura non c'era che da constatare la persistenza di profondi dissensi non solo tra maggioranza e opposizioni ma tra gli stessi partiti governativi.

Di qui il tono di incertezza e di riserbo delle dichiarazioni di Orlandi, il quale ha potuto dare ai giornalisti una risposta netta solo sul fatto che «allo stato delle cose» la commissione Bilancio «è investita dell'esame del disegno di legge in sede referente». «risposta d'altra parte significativa perché escludendo di fatto la possibilità di un rinvio a disposizione, qualsiasi possibilità di dibattito in aula prima delle ferie estive. Questo esame avrà inizio martedì prossimo, dopo che sarà stata conclusa l'illustrazione dei pareri delle altre commissioni. Quando finirà, Orlandi ha detto, senz'altro, di non poter sapere; la risposta a questa domanda non sarà infatti possibile se prima almeno non si avrà un accordo sul tipo di procedura, se cioè non si stabilisce chiaramente — e questo non riguarda più soltanto i partiti della maggioranza, ma tutti i gruppi della Camera — se il ricorso alla legge implica la procedura ordinaria oppure se si pensa di applicare un metodo diverso, ad esempio il metodo della «commissione redigente».

Non è noto su quale base si riapriranno le trattative. Il fatto che dopo il voto «parere» del Consiglio di Stato una speciale commissione dell'INAM abbia provveduto ad elaborare per conto proprio un nuovo schema di convenzione per i medici, lascia pensare che tale documento, al fine definito, possa essere presentato come base di discussione e di mediazione sulla base delle proposte che eventualmente potranno essere avanzate dalle varie parti interessate.

Non è noto su quale base si riapriranno le trattative. Il fatto che dopo il voto «parere» del Consiglio di Stato una speciale commissione dell'INAM abbia provveduto ad elaborare per conto proprio un nuovo schema di convenzione per i medici, lascia pensare che tale documento, al fine definito, possa essere presentato come base di discussione e di mediazione sulla base delle proposte che eventualmente potranno essere avanzate dalle varie parti interessate.

Non è noto su quale base si riapriranno le trattative. Il fatto che dopo il voto «parere» del Consiglio di Stato una speciale commissione dell'INAM abbia provveduto ad elaborare per conto proprio un nuovo schema di convenzione per i medici, lascia pensare che tale documento, al fine definito, possa essere presentato come base di discussione e di mediazione sulla base delle proposte che eventualmente potranno essere avanzate dalle varie parti interessate.

Non è noto su quale base si riapriranno le trattative. Il fatto che dopo il voto «parere» del Consiglio di Stato una speciale commissione dell'INAM abbia provveduto ad elaborare per conto proprio un nuovo schema di convenzione per i medici, lascia pensare che tale documento, al fine definito, possa essere presentato come base di discussione e di mediazione sulla base delle proposte che eventualmente potranno essere avanzate dalle varie parti interessate.

Non è noto su quale base si riapriranno le trattative. Il fatto che dopo il voto «parere» del Consiglio di Stato una speciale commissione dell'INAM abbia provveduto ad elaborare per conto proprio un nuovo schema di convenzione per i medici, lascia pensare che tale documento, al fine definito, possa essere presentato come base di discussione e di mediazione sulla base delle proposte che eventualmente potranno essere avanzate dalle varie parti interessate.

Fra i dimissionari alcune note figure del socialismo volterrano, ex consiglieri comunali e provinciali, studenti universitari e membri del direttivo della locale Sezione

Dal nostro corrispondente

VOLTERRA, 6.

Un folto e qualificato gruppo di dirigenti locali e di militanti di base del PSI volterrano hanno rassegnato le dimissioni dal partito, in segno di protesta per la mancata rottura della giunta di sinistra al Comune, proposta dalla direzione autonoma della locale Sezione socialista. La clamorosa decisione, resa nota con un comunicato, è stata presa a conclusione di una vivacissima assemblea degli assessori comunali e provinciali, a cui ha partecipato la sinistra ha difeso con fermezza l'operato della giunta popolare di cui fanno parte quattro comunisti e tre socialisti.

Ed ecco l'elenco dei dimissionari: Alfredo Bacchi, vice sindaco, prof. Mino Trafelli, scultore noto in campo internazionale ed ex assessore comunale e provinciale, avv. Renzo Verganelli, assessore comunale, Enzo Fantuzzi, ex segretario della Federazione Pisana del PSI ed ex assessore, attuale direttore della Cooperativa alabastrai di Volterra, Alfiero Giustarini, ex segretario della Sezione socialista, Giuseppe De Corpi, iscritto al partito socialista da oltre 52 anni, Ezio Rosa, ex consigliere comunale, rag. Gino Giustarini, membro del comitato direttivo della Sezione del PSI e della segreteria della Camera del Lavoro nonché segretario del sindacato enti locali, Giulio Fanelli, educatore dell'Istituto minorile e presidente degli asili infantili di Volterra, Aldo Fanni, artigiano alabastrato membro del direttivo della Sezione del PSI, Camillo Dello Sbarba, studente universitario e membro del direttivo della Sezione socialista, Loris Marrucci, studente universitario, Giorgio Rosa, ragioniere, e Foscolo Giuliani, artigiano.

I motivi di questo atto clamoroso, che ha messo a rumore tutta la città, vanno ricercati, come dicevamo nell'atteggiamento dei dirigenti autonomi del PSI locali, dopo che la giunta unitaria aveva di scusso ed approvato il bilancio e la relazione che lo accompagna, hanno assunto un atteggiamento decisamente ostile. Nonostante gli assessori socialisti avessero approvato ogni passaggio della relazione e ogni articolo del bilancio, la maggioranza autonoma della Sezione del PSI ha voluto infatti pretestuosi elementi di critica, pretendendo di apparirvi modifiche quando già i due documenti erano in possesso di tutti i consiglieri comunali mentre la stampa locale ne aveva reso noti ampi stralci.

Di fronte alla richiesta socialista della Sezione del nostro partito ha risposto quindi che nessuna modifica poteva essere apportata fuori del Consiglio comunale, unico organo qualificato per approvare, modificare o respingere il bilancio che la giunta, collegialmente, aveva elaborato e proposto alla sua approvazione.

Questa stessa tesi è stata poi vigorosamente sostenuta dagli assessori e da tutta la sinistra socialista nel corso di una vivacissima assemblea della Sezione che ha portato alla clamorosa rottura, la quale, si presume, potrà avere ulteriori sviluppi. A Volterra infatti, dove il Comune è amministrato da una giunta unitaria da oltre vent'anni da comitati e comitati, il sentimento unitario è profondamente radicato fra i lavoratori e nelle stesse file del Partito socialista italiano.

Enzo Luti

Al Ministero del Lavoro

Oggi l'incontro per medici-mutue

Un comunicato del SMI-CGIL

Stamani alle 11 si riuniscono al ministero del Lavoro i rappresentanti dei sindacati medici, della FNOM e degli Enti mutualistici per la vertenza medici-mutue. Il ministro Bosco, che ha promosso l'incontro, verrà da noi in un'aula del ministero, ed in questo ruolo, già assunto con scarso successo nel mese scorso, tenterà di nuovo una composizione della controversia aperta dal 14 aprile scorso. Alla riunione parteciperanno anche le Confederazioni dei lavoratori che non figurano fra le organizzazioni inizialmente invitate, almeno secondo informazioni d'ufficio.

Non è noto su quale base si riapriranno le trattative. Il fatto che dopo il voto «parere» del Consiglio di Stato una speciale commissione dell'INAM abbia provveduto ad elaborare per conto proprio un nuovo schema di convenzione per i medici, lascia pensare che tale documento, al fine definito, possa essere presentato come base di discussione e di mediazione sulla base delle proposte che eventualmente potranno essere avanzate dalle varie parti interessate.

Il voto al Senato degli articoli del Piano verde n. 2

Centrosinistra e destre rivalutano i consorzi di bonifica

In commissione erano stati criticati dal PSI come centri di corruzione — Una manovra DC-liberale subita dai socialisti

Camera

Approvati i primi articoli della legge che riordina il ministero del Bilancio

Deludente risposta del ministro Pieraccini agli oratori intervenuti nella discussione generale - Gli emendamenti del PCI illustrati dall'on. Failla

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto. Ha anche detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

In commissione erano stati criticati dal PSI come centri di corruzione — Una manovra DC-liberale subita dai socialisti

Camera

Approvati i primi articoli della legge che riordina il ministero del Bilancio

Deludente risposta del ministro Pieraccini agli oratori intervenuti nella discussione generale - Gli emendamenti del PCI illustrati dall'on. Failla

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.

Il ministro Pieraccini ha risposto ieri alla Camera agli interventi dei gruppi socialisti, repubblicani e democristiani. Il ministro ha detto che il governo non ha intenzione di rinunciare alla riforma del ministero del Bilancio e che la legge sarà approvata entro il mese di agosto.